

8 Maggio 2017

Dolci (Fiva): «Con la crisi ce la giochiamo, ma contro politica e burocrazia dobbiamo arrenderci»

L'intervento del presidente degli ambulanti bergamaschi all'assemblea dell'Ascom





«Per superare la crisi ci stiamo dando da fare e arriva pure qualche

risultato, ma contro politica e burocrazia dobbiamo arrenderci». La denuncia di **Mauro Dolci**, presidente provinciale della Fiva, la Federazione dei venditori ambulanti, nel corso dell'assemblea dell'Ascom è precisa e dettagliata.

Basta scorrere le tappe che dal 2006 ad oggi la categoria ha dovuto affrontare a seguito dell'approvazione della direttiva Bolkestein sul libero mercato dei servizi. «Il recepimento in Italia è avvenuto nel 2010 – ha ricordato –, è seguita una discussione impegnativa durata due anni per arrivare all'intesa Stato-Regioni che tutelasse le attività già avviate e poi cinque anni per l'adeguamento. E a pochi mesi dalla scadenza cosa succede? I politici hanno pensato bene di dare ascolto a qualche movimento di piazza e siamo di nuovo nel caos. Con il decreto Milleproroghe il termine per i rinnovi slitta al 2019 e ci troviamo di nuovo in una fase transitoria e così le aziende non investono più e il loro valore cala drasticamente. Senza contare che ora si pensa anche a modifiche all'intesa...».

Sul piano locale l'approccio è considerato simile. «Per il mercato della Malpensata, il più importante appuntamento della città e della provincia – ha evidenziato Dolci –, ci aspettavamo una programmazione seria. D'accordo l'esigenza di rinnovare il parco ma occorre prima di tutto pensare al mercato. Ora ci si chiede di spostarci, sacrifici ne possiamo fare ma a patto che dietro ci sia una linea chiara che ci dia prospettive e ci metta in grado di lavorare»